

Ho l'onore di parlare a nome del Gruppo dei 77 e della Cina. Ringraziamo il consiglio e l'UNDP, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, per l'opportunità di impegnarsi in questo dialogo su questioni così importanti per i Paesi in via di sviluppo.

Il Gruppo condivide alcuni degli elementi delineati nella nota preparatoria preparata per questo dialogo, in particolare sulla diagnosi della situazione attuale relativa ai vincoli e alle sfide che i nostri Paesi devono affrontare per finanziare lo sviluppo a lungo termine e progredire verso il raggiungimento degli SDG, gli obiettivi di sviluppo sostenibile. **Apprezziamo anche l'enfasi data alle riforme necessarie da intraprendere a livello globale per generare un ambiente internazionale che aiuti il Sud Globale a portare avanti la sua agenda di sviluppo.**

Tuttavia, anche se le lacune finanziarie sono ben identificate, il problema, a nostro avviso, va oltre la sostenibilità della finanza. Ha a che fare con la mancanza di disponibilità di risorse sufficienti per i Paesi in via di sviluppo, a causa di gravi carenze nel rispetto degli impegni assunti dai Paesi sviluppati in molti settori, compreso il vecchio obiettivo dello 0,7% del loro PIL da destinare all'assistenza allo sviluppo, deciso 53 anni fa. **Per amplificare questa sfida, la pandemia di COVID-19 ha distolto l'attenzione dei governi dagli obiettivi di sostenibilità a lungo termine, imponendo iniezioni di risorse senza precedenti per salvare le economie nazionali. Il che ha contribuito a mettere da parte gli SDG, gli obiettivi di sviluppo sostenibile, e a ridurre i contributi fondamentali al Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo e al sistema di sviluppo delle Nazioni Unite nel suo complesso.** La realizzazione di tale agenda richiede un profondo ripensamento degli strumenti finanziari, delle pratiche, dei parametri e degli strumenti in uso, che evidentemente hanno fallito nella loro capacità di mobilitare capitali pubblici e privati sufficienti a tal fine.

Allo stesso tempo, il raggiungimento degli obiettivi SDG richiede cambiamenti significativi nella nostra architettura finanziaria globale. In tale contesto, la comunità internazionale dovrebbe:

- **lavorare per ridefinire il sistema delle Banche Multilaterali di Sviluppo** per catalizzare una nuova generazione di investimenti pubblici e privati nei beni pubblici globali;
- **rafforzare la rete di sicurezza finanziaria globale** per offrire un accesso maggiore e più equo ai finanziamenti internazionali durante i periodi di crisi, anche attraverso l'emissione regolare di Diritti Speciali di Prelievo (*I DSP sono un particolare tipo di valuta, un'unità di conto del FMI, Fondo Monetario Internazionale, il cui valore è ricavato da un paniere di valute nazionali, rispetto alle quali si calcola una sorta di "comune denominatore". Il risultato è il valore dei DSP ndr*).
- **perseguire importanti cambiamenti nella governance della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale** per migliorare la rappresentanza e la legittimità, in particolare attraverso il rafforzamento della voce e della partecipazione dei Paesi in via di sviluppo in questi casi
- **rafforzare l'architettura del debito globale**, anche attraverso una piattaforma per il trattamento del debito, miglioramenti alla trasparenza del debito e migliori garanzie per le agenzie di rating del credito
- **rafforzare i quadri normativi per i flussi finanziari e per le riforme fiscali globali.**

D'altro canto, **la trasformazione digitale globale** può apportare importanti progressi per il nostro benessere collettivo, ma pone anche alcune importanti sfide per i Paesi in via di sviluppo. Per parlare del divario digitale, dovremmo ricordare che, anche se dal 2010 più di un miliardo di persone hanno avuto accesso all'elettricità, ancora 675 milioni di persone vivono senza elettricità e 2,3 miliardi fanno affidamento su combustibili dannosi per cucinare. **Nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni, sembra improbabile che l'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'accesso universale all'elettricità entro il 2030 venga raggiunto, soprattutto dopo che la pandemia di Covid-19 ha interrotto seriamente gli sforzi di elettrificazione.** Le

disparità regionali continuano a persistere e il deficit di accesso è particolarmente concentrato nell'Africa sub-sahariana, dove l'elettricità è disponibile per meno della metà della popolazione.

Come giustamente affermato, l'uso delle tecnologie digitali può generare numerosi vantaggi in termini di sviluppo. In questo senso, il trasferimento di tecnologia e lo sviluppo di capacità per i Paesi in via di sviluppo sono cruciali. Considerata l'importanza di questi temi, **il Gruppo celebrerà il prossimo mese all'Avana un vertice su scienza, tecnologia e innovazione e sul loro ruolo nell'affrontare le attuali sfide dello sviluppo.**

Desideriamo ringraziarvi per i numerosi esempi che avete citato riguardo al lavoro dell'UNDP, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, a livello nazionale per assistere gli sforzi dei Paesi in via di sviluppo volti a perseguire lo sviluppo sostenibile e il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Incoraggiamo l'UNDP a rafforzare il suo sostegno attraverso i quadri di finanziamento nazionale integrati per assistere ulteriormente i governi nel finanziamento degli SDG e degli NDC e mobilitare la finanza innovativa, capitalizzando le innovazioni digitali. **Riteniamo che rimanga di fondamentale importanza che i fondi e i programmi delle Nazioni Unite, in particolare l'UNDP, continuino a concentrarsi su tali obiettivi e contribuiscano alla trasformazione necessaria verso lo sviluppo che desideriamo.**

A tal fine, ribadiamo con forza la necessità di aumentare in modo significativo i finanziamenti di base flessibili e sostenibili, compresi i contributi pluriennali, **per consentire al Sistema di sviluppo delle Nazioni Unite di rispondere alle crescenti richieste e sfide causate dalle molteplici crisi che stanno avendo un impatto sproporzionato sul Sud Globale del pianeta.**